REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Firenze, 28 marzo 2023

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Toscana Dott. Antonio Mazzeo

Interrogazione con richiesta di risposta scritta ai sensi dell'art. 174 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale

Oggetto: **"In merito alla richiesta di un percorso partecipato inerente al progetto del Cermec Spa, nella forma del contraddittorio pubblico, da svolgersi in un'unica udienza"**

Premesso che:

- Cermec (*Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara*) è una società pubblica partecipata dal Comune di Carrara (49,68%) e dal Comune di Massa (49,53%). La rimanente quota (0,79%) è attualmente detenuta dalla società stessa quali "azioni proprie". La Cermec ad oggi gestisce unicamente gli impianti aziendali di trattamento, siti in Zona Industriale Apuana, prevalentemente nel trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati e nel compostaggio di qualità delle frazioni organiche da raccolta differenziata;

- In data 4 giugno 2022 l'Amministratore unico, Alessio Ciacci, dichiarava alla stampa che Cermec sta portando avanti, *"un progetto di economia circolare che trae energia dai rifiuti senza inquinare"* facendo riferimento al piano industriale di *revamping* poiché, se fino ad oggi l'attività era incentrata sulla gestione tramite *TMB* (Trattamento Meccanico Biologico) dei rifiuti indifferenziati, presto il polo industriale sarà incentrato attorno a un biodigestore anaerobico ovvero un impianto in grado di ricavare nuova materia *(compost)* ed energia

(biometano) dai rifiuti organici raccolti in modo differenziato *(Fonte: https://cittafuture.quotidiano.net/toscana/metano-e-biogas-dai-rifiuti-per-lenergia-pulita/)*

Considerato che:

- Come ricordato da Cermec stessa: *"La società, ricevuto il progetto dai professionisti (incaricati a seguito di gara europea) aveva depositato la richiesta di avvio del Paur (Procedimento autorizzativo unico regionale, che avrebbe compreso anche la Via) ma è stata la Regione Toscana a ritenere necessaria la preventiva valutazione di assoggettabilità a Via, Valutazione di impatto ambientale, arrivando a concludere che non fosse necessaria"; (Fonte: https://greenreport.it/news/economia-ecologica/cermec-risponde-ai-comitati-ecco-come-funzionera-il-biodigestore-anaerobico-di-massa/)*

- Il procedimento svolto dalla Regione Toscana che ha portato ad escludere la Valutazione di Impatto Ambientale ordinaria si è svolto senza avere coinvolto attivamente la comunità locale preventivamente all'avvio del processo decisionale sul progetto in questione, come previsto dai principi delle norme comunitarie e nazionale sulla partecipazione del pubblico nei procedimenti a rilevanza ambientale.

Tenuto conto che:

- Essendosi conclusa la fase di verifica di assoggettabilità a *VIA* (Valutazione di Impatto Ambientale), sotto il profilo formale non si potrebbe chiedere l'Inchiesta Pubblica (possibile solo dentro la procedura di VIA ordinaria) e neanche il Dibattito Pubblico secondo la legge regionale toscana sulla partecipazione;

- Come da richiesta di numerosi comitati e associazioni cittadine di Massa, alla luce del mancato coinvolgimento preventivo dei cittadini interessati dall'impatto del progetto e dei principi di partecipazione tipici della *Convenzione di Aarhus* e della Direttiva *UE* sull'accesso alla informazione partecipazione e alla giustizia in materia ambientale, è comunque possibile avviare un percorso partecipato nella forma del contraddittorio pubblico da svolgersi in un'unica udienza pubblica e con le seguenti minime caratteristiche:

1.Gestione del contraddittorio da parte di figura terza definita con accordo tra le associazioni richiedenti e l'autorità competente al rilascio dell'*AIA*;

2.Presentazione della autorità competente sullo stato del procedimento del progetto in vista dell'avvio del procedimento di *AIA*;

3.Sintesi del progetto da parte del proponente;

4.Domande del pubblico sulle criticità del progetto (tecniche e procedurali) e segnalazione di eventuali scenari alternativi di gestione dei rifiuti organici;

5.Verbalizzazione del contraddittorio previa registrazione;

6.Il verbale costituirà atto istruttorio ai fini dello svolgimento del procedimento di AIA.

Interroga il Presidente e la Giunta Regionale per sapere:

- Come mai non è stato organizzato un percorso partecipato nella forma del contraddittorio pubblico da svolgersi in un'unica udienza inerente al progetto di creazione del biodigestore anaerobico di *Cermec Spa*.

La Consigliera Regionale
Silvia Noferi